

IL GRUPPO MARTEDÌ SARÀ OSPITE DELLA TRASMISSIONE "SEGMENTI D'AUTORE"

## A "Crc" un'anteprima live per i 24 Grana

NAPOLI. Toccheranno martedì la Sala Live dell'emittente radiofonica "Crc Targato Italia" in un incontro molto "ravvicinato" con la musica e tutto ciò che ruota dietro di essa ai microfoni di Anna Stromillo, anche in streaming. È partito da Londra il nuovo progetto dei 24 Grana, la band partenopea che in anteprima sulla data del 20 febbraio al "Duel Beat" di Napoli incontreranno il magazine radiofonico di "Segmenti d'autore", in un set acustico da non perdere. Francesco Di Bella, Renato Minale, Giuseppe Fontanella e Alessandro Innaro si racconteranno attraverso il loro sound e la loro storia personale. È uscito il 18 gennaio "La stessa barca", nono album del gruppo partenopeo che si riaffaccia sul mercato discografico con un lavoro prodotto e registrato presso gli studi "Electrical Audio" di Chicago da Steve

Albini (vero e proprio "guru" della scena indipendente internazionale, già a lavoro con artisti come Nirvana, Pixies, PJ Harvey, Robert Plant, The Stooges, Mogwai, Gogol Bordello, Low e tantissimi altri). Un disco registrato interamente in analogico, praticamente in presa diretta, il cui intento principale è quello di "catturare" l'incredibile energia che da sempre i 24 Grana riescono a generare sul palco. Un disco diretto ed energico, senza fronzoli, in cui è valorizzato al massimo il personalissimo sound della band, che contamina, in maniera eclettica e sempre sorprendente, influenze disparate: dalla new wave al dub, dall'indie rock al folk, dal cantautorato più classico e vicino alla tradizione all'immediatezza del rock'n'roll e del post-punk. Il primo singolo estratto dal disco è "Ombre" e il videoclip diretto da Lorenzo Vignolo.



"DELLE PALME" CON MIMMO ESPOSITO È PROTAGONISTA DI "UOMO E GALANTUOMO" CON LA REGIA DI ARMANDO PUGLIESE

# Paolantoni sulle tracce del grande Eduardo

di Rosaria Morra

NAPOLI. Al teatro Delle Palme è in scena fino a domenica 20 una meravigliosa edizione di "Uomo e galantuomo" con Francesco Paolantoni e Mimmo Esposito, per la regia di Armando Pugliese. Meravigliosa perché questa versione, prodotta dalla "Komiko Production" di Francesca Scarano, oltre a vedere sul palco l'esilarante e straordinario Paolantoni, affiancato da un cast stellare a partire da Mimmo Esposito, con Federica Aiello, Fiorenza Calogero, Ciro Capano, Sergio Celoro, Antonio Fiorillo, Giuseppe Mastrocinque, Patrizia Spinosi, Antonella Stefanucci e Tonino Taiuti, è il primo felice esempio di non scimmiettamento coatto del teatro eduardiano. Gli attori, tutti fantastici nelle proprie interpretazioni, non tentano di emulare quanto la compagnia del grande De Filippo mise in scena, ma, seguendo le indicazioni del maestro Pugliese, ricrea l'atmosfera liberty di un'estate anni '20 nella ridente e ancora non soffocata Bagnoli. Scritta nel 1922 per il fratellastro Vincenzo Scarpetta, inserita gruppo di opere la "Cantata dei giorni pari", e messa in scena nel 1924 con il titolo "Ho fatto il guaio? Riparerò!", la farsa, divertente, ricca e particolarmente articolata nell'intreccio, il 23 febbraio del '33 fu rappresentata dalla compagnia di Eduardo "Teatro Uморistico I De



Francesco Paolantoni in scena al Delle Palme (Foto Gilda Valenza)

Filippo" con il titolo definitivo di "Uomo e galantuomo". Al teatro di via Vetriera a Chiaia 12 la commedia, complici le musiche di Paolo Coletta, i costumi dai toni pastello su sete leggere di Silvia Polidori e le scene geometricamente perfette di Andrea Taddei, arriva in tutta la sua freschezza, tanto da invadere fin dall'apertura del sipario l'intera platea che, davvero numerosa, ha applaudito al debutto fragorosamente. Un accecante sole estivo attenta al pallore lunare di Florence, attrice della scalcagnata compagnia teatrale "L'eclettica" che, diretta dal capocomico Genaro De Sia, è ospite a spese del

ricco e giovane don Alberto De Stefano presso l'albergo gestito da un suo amico nella località balneare di Bagnoli. Il debutto per niente esaltante della compagnia, complice l'evidente gravidanza della prima attrice, Viola, incinta del capocomico, impone il cambio spettacolo: sarà messa in scena per la clientela dell'albergo "Malanova" di Libero Bovio, agnello sacrificale nella dilagante assassina incompetenza degli interpreti. E tra un sughetto un po' salato e il calore asfissiante iniziano le prove, violentemente interrotte dall'arrivo di Salvatore, fratello di Viola. L'arrogante giovane irrompe per assicurare alla sorella

che don Alberto, da vero galantuomo, compenserà il torto con un matrimonio riparatore. Ma il povero gentleman è stato tratto in inganno, perché credeva che Salvatore fosse il fratello della sua misteriosa e gravida amante Bice. Da qui s'innescava il micidiale meccanismo dell'intreccio farsesco, che coinvolgerà quarti di nobiltà, tutori della legge e albergatori sfiniti. Paolantoni è mitico, c'è tutta la sua comicità, la sua immensa presenza scenica, la naturalezza con cui ricama i personaggi, con lui Mimmo Esposito, applaudito a più riprese per la circense abilità nell'interpretare il finto pazzo e non solo, e poi Patrizia Spinosi, bravissima sia nella parte di Florence che in quella di Matilde Bozzi; ulteriore conferma di talento e dinamicità per Antonella Stefanucci, che passa con estrema naturalezza dal piccolo schermo alle tavole del palcoscenico, e grande merito anche per Fiorenza Calogero, un'attrice sempre più versatile e completa. Infine gli encomiabili Federica Aiello, Ciro Capano, Sergio Celoro, Antonio Fiorillo, Giuseppe Mastrocinque e Tonino Taiuti. Un gruppo affiatato, coeso, dove le individualità, grandi e affermate, non soffrono della causa comune di far squadra: anzi, grazie al lavoro di precisione, cura e soprattutto passione, affermano costantemente il talento di ciascuno nel filare la tela dell'intero spettacolo.

A CHIAIA NEL LOCALE DI VICO DEI SOSPIRI

## "Occhi Occhi Oh", domani riflettori puntati sugli Audio 2

NAPOLI. Musica e dintorni: da "Alice in wonderland" agli Audio 2 (nella foto), questo il weekend targato "Occhi Occhi Oh". Si parte stasera con "Alice in wonderland", lo strabiliante party a tema che vedrà il locale di vico dei Sospiri 12 a Chiaia, trasformarsi nella foresta incantata in cui la protagonista del romanzo di Lewis Carroll si perde alla ricerca del Bianconiglio.



Un party sospeso tra sogno e realtà, che grazie a giochi di luce, scenografie fantastiche e strampalati personaggi ci farà vivere un sogno lungo una notte. Domani torna, invece, il consueto appuntamento con l'aperitivo glam, ospiti d'eccezione Giovanni Donzelli e Vincenzo Leomporro, in arte gli Audio 2. Il critico Mario Luzzatto Fegiz qualche tempo fa ha scritto di loro: "Lo stile, la timbrica, le pause, i respiri, i capricci vocali sono quelli di Battisti". E, infatti, dal loro album d'esordio, il duo di musicisti e autori napoletani è considerato come l'"erede" di Lucio Battisti. Gli Audio 2 devono la loro fortuna a Mina che nel 1992 sceglie il singolo "Neve" scritto appunto da Donzelli e Leomporro, come brano trainante dell'album "Sorelle Lumière". L'anno successivo "la voce" sceglie ancora di servirsi del duo partenopeo con "Si che non sei tu" e "Raso", che diventano immediatamente successi radiofonici; questo spinge Massimiliano Pani a produrre il primo album di Donzelli e Leomporro: esce nel '93 "Audio2".

MUSICA LUNEDÌ IN SCENA AL PALAPARTENOPE

## San Valentino con Galletta

NAPOLI. Un San Valentino speciale, dedicato davvero all'amore, è l'idea del popolare cantautore messinese Natale Galletta (nella foto), protagonista di "I love you", il suo nuovo concerto in programma proprio lunedì al Palapartenope. Pensato originariamente per la "Casa della musica", il live è stato spostato nella prestigiosa sede di Fuorigrotta al 115 di via Barbagallo per la grande richiesta di pubblico che, a pochissime ore dall'happening, ancora preme ai botteghini. Con oltre quaranta album all'attivo, una carriera lunga più di trent'anni, e innumerevoli tournée all'estero, tra cui Australia, Stati Uniti e Canada, Natale Galletta rappresenta ad oggi uno tra i più grandi riferimenti musicali della scena neomelodica italiana. Di questo nuovo attesissimo progetto è proprio l'artista a parlarne al "Roma".

**Un concerto interamente dedicato all'amore. Come nasce questo progetto così preciso?**  
«Nasce dall'importanza che per me ha l'amore e tutto ciò che lo celebra. Fare un concerto il giorno di San Valentino in una città che mi ha accolto fin dal lontano 1992 e da allora mi ha accompagnato in questa meravigliosa avventura musicale che è la mia carriera, è il modo più naturale con cui mi sento di dire grazie. E poi dover passare dalla "Casa della musica" al Palapartenope perché completamente sold out con centinaia di richieste a pochissimi giorni dal concerto davvero mi riempie di orgoglio».

**"I love you" non sarà il classico concerto, ma una vera e propria festa dell'amore in musica. Chi l'accompagnerà in questo viaggio?**

«Proprio così, trenta brani per oltre due ore di musica, ma non solo, ci saranno delle sorprese, ma non voglio anticipare nulla, chi verrà sarà protagonista di una meravigliosa esperienza artistica-musicale all'insegna dell'amore. Anche per questo ci sarà la direzione artistica di Enzo Polverino e la regia dello spettacolo sarà firmata da Maurizio Palumbo che provvederà a trasmetterlo in esclusiva su "Napoli Live". Ad accompagnarmi nell'interpretazione dei brani ci sarà il corpo di ballo con le coreografie di Ettore Squillace e, infine, gli immancabili musicisti, Carmine Liberati al piano, Antonio Abate alle tastiere e programmazione computer, Sasà Riemma alla batteria, Mario Stellino alla chitarra e Alessandro Ruscello al basso, infine, Rocco al sax».

**Questo appuntamento diven-**



**terà anche un cd?**

«Non solo un cd, ma anche un dvd live! Ho intenzione di fermare le emozioni di quella sera per sempre. È il primo concerto importante a Napoli e per me rappresenta un'occasione davvero imperdibile, devo tanto a questa città, al calore e alla passione che mi ha sempre trasmesso e spero durante l'evento di ricambiare ciò che nel tempo ho ricevuto».

**Lei è una star internazionale, cosa prova nel portare la musica italiana e in particolare la melodia napoletana oltre i confini del Belpaese?**

«Ne sono orgoglioso. Con il nuovo album "Chiudi gli occhi e... fatti coccolare" ho ricevuto un riscontro internazionale che mi ha reso davvero soddisfatto di ciò che ho messo in musica. Da italiano avverto la responsabilità di questo successo anche all'estero perché è come portare una bandiera, essere un simbolo, però l'onore che rappresenta supera tutto. La melodia napoletana, poi, è già internazionale».

**Dopo il Palapartenope dove sarà?**

«Il 27 febbraio sarò a Torino e da marzo tornerò al Sud passando naturalmente per la Sicilia».

MUSICA CHIESA DI SANTA CATERINA A CHIAIA

## Rea ai "Vespri d'organo"

di Amedeo Finizio

NAPOLI. Domani, alle ore 19 nella chiesa di Santa Caterina a Chiaia, proseguono i concerti 2011 della rassegna "Sette secoli di musica sacra per organo a Napoli-Vespri d'organo", organizzata dall'associazione "Trabaci" il cui direttore artistico è Mauro Castaldo. Alla sua quinta edizione la rassegna, finalizzata alla diffusione della musica d'organo, rappresenta un vero e proprio successo sia per la riscoperta di suggestivi luoghi sacri, sia per i numerosi organisti dei quali la Campania è ricca. Protagonista del concerto sarà Maurizio Rea (a sinistra nella foto), che ad oggi ha riscosso numerosi consensi di pubblico e di critica per la sua attività. Organista titolare della Basilica Santuario del Carmine Maggiore, che proporrà un programma incentrato su pezzi sacri dedicati alla Madonna. "Magnificat Primi Toni Bwv 203" di Dieterich Buxtehude (1637-1707), compositore ed organista notissimo ai suoi tempi. Egli ebbe una decisa influenza anche sul giovane Bach, il quale per conoscerlo, percorse ben 400 chilometri, da Arnstadt, dove risiedeva, a



Lubecca, città in cui viveva l'autore tedesco di nascita danese. Altro "Magnificat" tratto dal Première Livre d'Orgue del francese Jean-François Dandrieu (1682-1738), precederà due pezzi di Bach: il "Preludio e Fuga in sol maggiore Bwv 550" e "Meine Seele erhebt den Herren Bwv 733 (Fuga sul tema del Magnificat), attribuito da molti a Johann Ludwig Krebs, uno dei più prestigiosi allievi di Bach. La "Fantasia e Fuga in si bemolle maggiore" sarà, poi, il brano che offrirà un esempio illuminante della consistenza della produzione del francese Alexandre Pierre Francois Boëly (1785-1858), che risulta uno dei principali precursori

della gloriosa tradizione organistica transalpina. Ultimi due brani dell'atteso programma "Fanfare" dal trattato "École d'Orgue" del belga Jacques-Nicolas Lemmens (1823-1881), che ebbe come allievo Charles-Marie Widor e "Improvvisazione su Melodie Mariane", brano composto dal maestro Rea, che chiuderà un recital che si preannuncia di grande interesse. L'ingresso è libero. Intanto questi i prossimi appuntamenti della rassegna, domenica 27 alle ore 19.30 nella chiesa dell'Immacolata al Vomero, con il recital di Nicola Florio e domenica 13 marzo alle ore 19 nella chiesa di Santa Caterina a Chiaia con il concerto di Michele Antonuccio.